

palazzo. Nel 1868 venne soppresso, e riedificato poscia ad uso affittabile.

#### PALAZZO CORRER

a Riva di Biasio.

Riscontravasi all'estremità di questa Riva, verso S. Simeone Profeta. Nel secolo decorso soleva ospitare gli ambasciatori Cesarei. Fu qui che nel 1743 diede compimento alla propria legazione il principe Pio, personaggio assai caro all'imperatore Carlo VI. Egli fece decorare l'altar maggiore della chiesa di S. Simeone Profeta con due angeli, opera dello scultore Antonio Gai. E fu qui che abitò pure l'altro ambasciatore Antonio Turinetti di Priè, sotto il quale il palazzo venne colto da una saetta il 26 maggio 1752. Più tardi esso venne totalmente distrutto, e ridotto a magazzini.

#### PALAZZO ZENO

a Riva di Biasio.

Restò incendiato nel 1849 da un proiettile, durante l'assedio posto dagli Austriaci a Venezia. In di lui luogo s'edificò poscia un semplice casamento, che divenne sede dell'I. R. Commissariato di Polizia del Sestiere di S. Croce, e più tardi dell'Ispettorato di Pubblica Sicurezza del Sestiere medesimo.

#### PALAZZO BEMBO

a S. Giovanni Decollato.

Sorgeva presso il traghetto di *Riva di Biasio*, ed era anticamente diviso da questo mediante un rivo, che, oggidì interrato, porta il nome di *Rio Terrà*. Il palazzo di cui parliamo venne fabbricato sul finire del secolo XVI, ed il Martinioni lo dice *incrostato di marmi*. Trovasi effigiato nel Coronelli, e più modernamente in una stampa del Giampiccoli, ove, con altro palazzo attiguo, posto presso l'imboccatura del *Rio di S. Zan Degolà*, e nemmen esso più esistente, è detto proprietà della nobile famiglia Spinola. Sull'area del palazzo Bembo furono costrutte alcune case, e solo rimane memoria di esso in una calle vicina, tuttora chiamata *Bembo*.